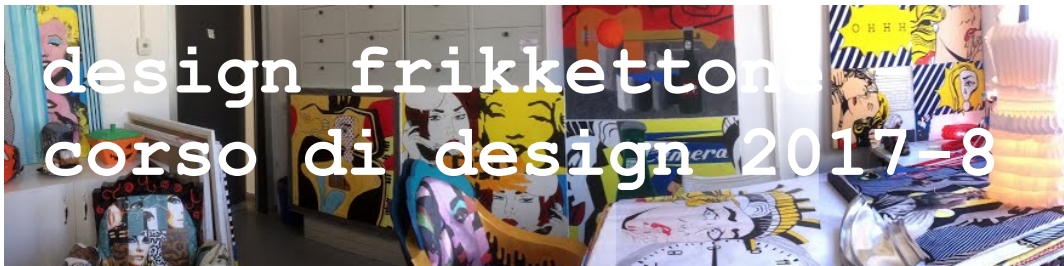




G+ Altro ▾ Blog successivo >

cecilia.polidori2@gmail.com Nuovo post Design Esci



CORSO DI DESIGN 2017-2018

PROF ARCH CECILIA POLIDORI

Sixties Design in the World

Metal, Plastic, Fashion, Music, Cinema and TV -

LEZIONI e PIATTAFORME DIDATTICHE - Creative

Crowdsourcing Design Platform

/ deepdesignbycp@gmail.com

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms -
Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects,
Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms, an
experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design
conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes of
interactive and collective learning.

PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS



Seleziona lingua ▾

Powered by Google Traduttore



Home page

INTRODUZIONE AL CORSO - 1. definizione Pop Art & frikкетtone/ Tom Wesselmann 1964/ High Noon & Do not forsake me, oh my darlin' 1952/ Invasion of the Body Snatchers 1954-6/ mito Marilyn morta 1962/ Horst Faas premio Pulitzer foto Vietnam 1964/ Rolling Stones - You Can't Always Get What You Want 1969/ regole d'oro/ elenco Link / Fasi consegne/ come fare una Bibliografia - IN AGGIORNAMENTO

BIBLIOGRAFIA 7 (in aggiornamento)

LEZIONE 1 - immagini: Andy Warhol Gold Marilyn Monroe/ Niagara/ The Seven Year Itch & FOREVER MARILYN/ fine anni '50

LEZIONE 2 - esempi di FORMAT & ESITI | LEZIONE 2 bis - esempi di FORMAT & ESITI

LEZIONE 3 - design & arte/ utilità & inutilità/ Marilyn & Warhol/ Rietveld & Mondrian/ Louvre & MoMA/ Pistoletto & Remy/ Fernando & Humberto Campana/ bAr_ton Chair prototipo corso design 2106/7 allievo D Bramato

LEZIONE 4 NEW YORK anni '50 cultura e contro-cultura/ Marlon Brando "Hey Stella!"/ La TV/ The Hunt For Bobby Thomson's Miracle "Shot heard around the world"/ Joe DiMaggio & Marilyn & Andy Warhol

LEZIONE 5 - 1958 61 62 63 - definizione & FENOMENIA POP/ ricostruzione e generazione del dopoguerra/ definizione TARGET & OPULENZA/ 1958 - 1968: i veri anni '60/ Theme Building/ Audrey Hepburn, Breakfast at Tiffany's '61/ music/ rivoluzione di costume: The Stroll/ The Twist/ bikini & topless o monokini/ minigonna/ The Beatles & Pierre Cardin/ Marilyn & Warhol/ Pop Design/ Claes Oldenburg/ il Pop degli anni '60/ sperimentazioni: DESIGN BRACELETS Vespa, La dolce vita, etc / Kennedy JF/ Martin L King

LEZIONE 6 - 1963 64 65 - i primi favolosi anni '60 - Beatles baronetti & NYC/ Ronettes/ Righteous Brothers/ Sonny & Cher/ Hitchcock The Birds/ Stanley Kubrick Dr. Strangelove/ Nobel a Martin Luther King/ Mary Quant & minigonna & Twiggy/ André Courrèges/ Sottsass & Olivetti/ Mari & Danese/ Zanuso & Kartell & Brionvega

LEZIONE 7 - 1965-66-67 optical & psychedelic & Audrey Hepburn/ Antonioni & Blow up/ Verner Panton/ Joe Colombo/ Zanuso & Sapper Grillo/ Gae Aulenti/ Carlo Scarpa/ Vico Magistretti & Eclipse/ 1967 Stanley Kubrick & A Space Odyssey/ Pierre Cardin & André Courrèges/ William Wyler/ Emilio Pucci/ Eero Aarnio The Bubble & Ball Chair/ Paco Rabanne

LEZIONE 8 - Joe (Cesare) Colombo - qualche annotazione sul designer

LEZIONE 9 - Ettore Sottsass - qualche annotazione ...

INTEGRAZIONE a LEZIONE 9 - Ettore Sottsass - Loo...

appunti/ LAVAGNA - 1/ "Omaggio agli Eames" & "Cent'anni di Sottsass"

appunti/ LAVAGNA - LEZIONE 30 NOVEMBRE | appunti/ LAVAGNA - LEZIONE 14 DICEMBRE

appunti/ LAVAGNA - LEZIONE 11 GENNAIO

Mappa & Indice Dispense Teoria 1-9 (in aggiornamento) | Rietveld | Rietveld 1

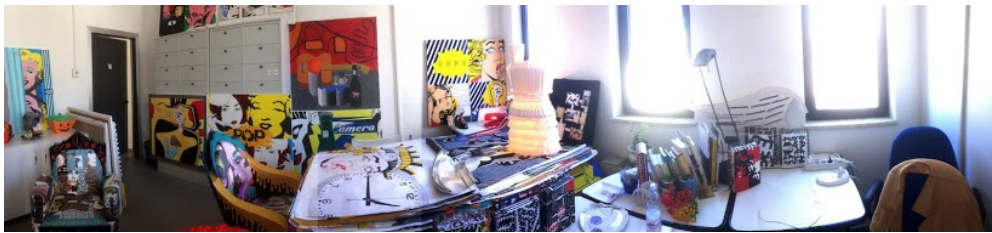
FORMAT ESERCITAZIONE PRE-PROGETTO 26 Ottobre / "DESIGN TREASURE HUNT TEAM" 9 Novembre + Esiti TEST 16 XI

DESIGN TREASURE HUNT TEAM del 9/XI & esito test 16 XI

FORMAT tema & sperimentazione - MUNARI forchette parlanti/ Carelman catalogo oggetti introvabili/ Dubuffet/ Idiana, Love/ Warhol Ten Punching Bags/ Lichtenstein Ohhh...Alright.../ Rauschenberg Coca-Cola Plan/ Wesselmann Still Life n.30, 20 e 49 & Interior No. 2

avanzamenti & progetti - prenotazioni concluse | FONT stampatello e corsivo

© foto cecilia polidori



Laboratorio Design in Dipartimento 7 Settembre 2017 12.36

elenco recenti link corso di DESIGN prof arch Cecilia POLIDORI

- DESIGN 2017-8 Corso Scienze dell'architettura
- design frikkettone - corso di design 2017-8
- DESIGN 2016-7 Corso Scienze dell'architettura
- freak & pop design . design frikkettone 1
- freak & pop design . design frikkettone 5
- DESIGN 2015-6 Corso Scienze dell'architettura
- freak & pop design . design frikkettone
- freak & pop design - design frikkettone 2
- freak & pop design - design frikkettone 3
- freak & pop design - design frikkettone 4

INTEGRAZIONE a LEZIONE 9 - Ettore Sottsass - Looking Forward. Olivetti: 110 anni di immaginazione 20/02/2018 - 01/05/2018

ETTORE SOTTASS

"Mi arrabbio quando mi dicono che sono un artista; cioè, non mi arrabbio ma sono fondamentalmente un

Ettore Sottsass (Maestri del design, B)

Ettore Sottsass, figura centrale del design internazionale, è stato uno dei padri del design. Laureato in architettura al Politecnico di Torino nel 1939, inizia la sua attività a Milano, dove nel 1947 apre lo studio di design. Dalla fine degli anni Cinquanta inizia la sua collaborazione con la Olivetti, per cui progetta Logos 27 (1963), le macchine da scrivere Praxis 48 (1964), la Valentine (con Perry King), l'ufficio Synthesis (1973), il mainframe Elea 9003, per cui vincerà il Comp





Calcolatrice Logos 27



La macchina da scrivere Olivetti Praxis 48



Valentine



Synthesis



Corona Elea



Dal 1957 viene chiamato da Cammilli a fare da art director per la nuova azienda Perla, la quale realizza mobili sperimentali come i Superbox, armadi con grandi bracci in laminato Print a righe, simili a segnali stradali o distributori di benzina.

I Superbox sono pensati isolati al centro di una stanza perché riconosco che energia. Questi oggetti hanno un rapporto con me ed io con loro molto profondo come dire...necessario.

(E.Sottsass, vedi sito: <http://barbaric-interior.tumblr.com/post/7239126>)

"Memphis dona agli oggetti uno spessore simbolico, emotivo e rituale. Il principio alla base di mobili assurdi e monumentali è l'emozione della funzione."

(E.Sottsass, vedi sito: EMILIA TRACUZZI DESIGN ALLIEVA del corso di prof. CECILIA POLIDORI a.a. 2011-12)



Ashoka
Memphis Milano 1981-1988
Ettore Sottsass



Tahiti
Memphis Milano 1981-1988
Ettore Sottsass



Carlton
Memphis Milano 1981-1988
Ettore Sottsass



Casablanca
Memphis Milano 1981-1988
Ettore Sottsass

Fonda il gruppo Memphis assieme a Hollein, Arata Isozaki, Antonio Lucchi e altri a livello internazionale.

La forte carica emotiva del design Memphis si declina in un spirito ludico che li anima, ha portato alla progettazione del mio "Laminato" del "Laminato" Book.



Nel 1988 nasce Terrazzo, rivista ideata da Ettore Sottsass e realizzata insieme a Barbara Radice, Christoph Radl, Anna Wagner e Santi Calca. Terrazzo si occupa di design e architettura fino al 1996, anno del tredicesimo e ultimo numero.



"Prima di tutto il vetro è fatto da due persone: uno che lo disegna e l'altro che lo fa. Il vetro è un materiale pazzesco molto trasparente, fragile. Il vetro ha colori che ricevono la luce e la trasmettono."

(BOZZER, MASCELLANI, MINUZ, Vorrei sapere perché / I wonder why Ettore Sottsass, edit. Elesta S.P.A., MI)

Sottsass realizza numerose opere tra queste quelle eseguite dalla vetroso Vistosi per Artemide e quelle progettate dal gruppo Memphis.

"Si sa che una cosa è lavorare con molti colori e un'altra lavorare con un solo colore. Disegnare con il colore diventa un'operazione complicata ma anche liberatoria..."

(Ettore Sottsass Milano, 28 dicembre 2007)



Particolare è l'utilizzo degli "Enamels", smalti colorati con cui Sottsass dipinge le sue ceramiche. Per la realizzazione del mio Packaging ho scelto il tema degli "Enamels" di Sottsass come motivo decorativo.



Primo catalogo della Galleria Il Sestante, Milano 1959



"Vorrei che gli oggetti non tanto fossero silenziosi in quanto a chi li usa, chi li guarda..."

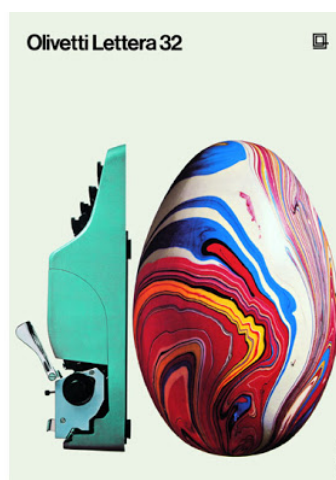


Cecilia Polidori Twice Design
A.A. 2011-2012

da: Cecilia Polidori, corso di Design 2011-12, allieva Chiara FUGAZZOTTO, composizione riassuntiva degli elaborati.



M1, Olivetti, 1911



Olivetti Lettera 32, manifesto di Walter Ballmer, 1968



Valentine, manifesto di Milton Glaser, 1970

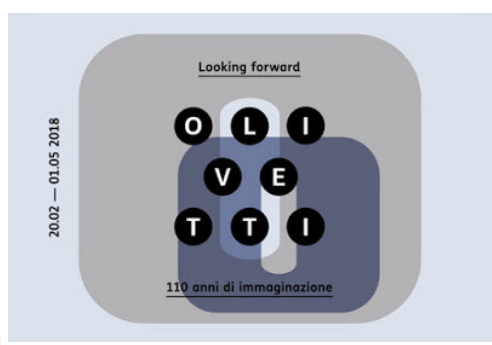
mostra Roma: Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

viale delle Belle Arti, 131

00197 Roma (dal martedì alla domenica: 8.30 - 19.30)

Looking Forward. Olivetti: 110 anni di immaginazione

20/02/2018 - 01/05/2018



Looking Forward, mostra in collaborazione dell'associazione **Archivio storico**

Olivetti: il racconto attraverso pezzi etc dei 110 anni dell'**Olivetti**, famiglia dell'industria italiana ed eredità immaginifica del progetto dell'azienda. Nel percorso espositivo la visione progettuale della **Olivetti** è messa in luce attraverso alcuni prodotti iconici dell'azienda, molti dei quali concepiti da designer entrati nella storia.

Tra i prodotti esposti: **M1**, prima macchina per scrivere prodotta da un'industria in Italia, **Lettera 22** di **Marcello Nizzoli**, 1950, **P101** (*leggi in basso cfr.*), **Valentine** di **Ettore Sottsass jr**, 1968. L'esposizione ripercorre i momenti di creatività che hanno segnato la storia del design, della grafica della tecnologia, della comunicazione.

La mostra raccoglie inoltre più di 150 scatti, tra stampe fotografiche originali, inedite e in maggior parte mai esposte prima, di alcuni dei maestri della fotografia del secolo scorso quali **Henri Cartier-Bresson**, **Gianni Berengo Gardin**, **Ugo Mulas**, **Francisco Català Roca**, **Fulvio Roiter**, una selezione di decine di manifesti e una collezione delle locandine pubblicitarie di **Giovanni Pintori** datate tra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60.

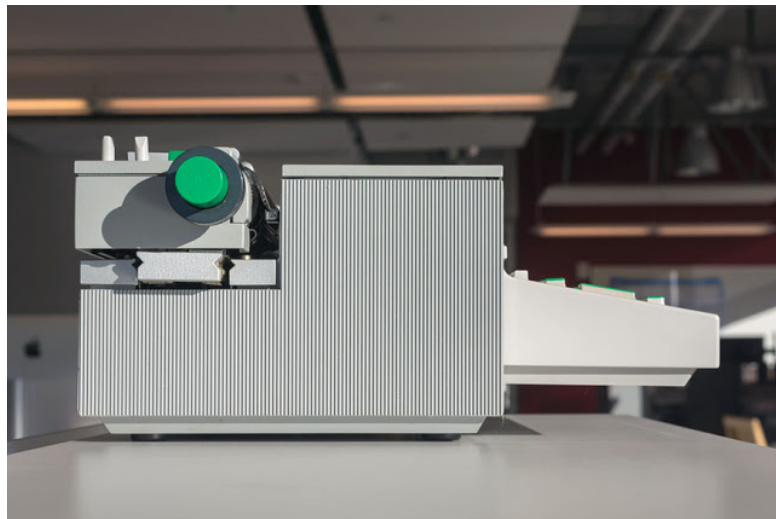
"**Olivetti** ha scritto pagine importanti della storia industriale, con la sua capacità visionaria di anticipare il futuro, cambiando la vita di intere generazioni e il concetto di impresa attraverso scelte etiche coraggiose e una profonda coscienza della morale sociale - afferma **Riccardo Delleani**, amministratore delegato di **Olivetti** - Il design, l'organizzazione industriale, il ruolo degli intellettuali, il valore dell'arte e la ricerca tecnologica sono sempre stati gli strumenti utilizzati per proporre e creare un modello di produzione e di vita migliori. La bellezza degli oggetti e delle immagini presentati in questa mostra rappresenta una delle forme più visibili dei valori di questa esperienza con l'obiettivo di dare ai visitatori stimoli vitali per guardare avanti con l'aiuto di una grande storia".



Ettore Sottsass jr e Hans Von Klier, *Summa 19*, addizionatrice elettrica scrivente, 1970.

inoltre cfr.:

Olivetti Programma 101: la storia ed il design del primo Personal Computer
Olivetti Programma 101: la storia ed il design del primo Personal Computer - <https://www.inexhibit.com/it/case-studies/olivetti-programma-101-la-storia-ed-il-design-prim-personal-computer/>



1964, Ettore Sottsass, Olivetti *Praxis 46*, per mascherare le imperfezioni e l'aspetto spiacevolmente lucido prodotti dallo stampo sul guscio in materiale plastico tradusse il disegno dell'involucro con un pattern rigato a linee incise.

...Lo sviluppo del progetto

La Programma 101 prese il soprannome con cui è anche conosciuta, *Perottina*, da quello del suo inventore, l'ingegnere elettrotecnico **Pier Giorgio Perotto**, allora trentaduenne, a cui la **Olivetti** affidò la direzione del progetto, nel **1962**. Il computer venne effettivamente sviluppato da un team di cinque tecnici che comprendeva, oltre **Perotto**, **Giovanni De Sandre**, **Giuliano Gaiti**, **Gastone Garziera** e **Giancarlo Toppi**... Per la **101**, **Bellini** concepì un corpo, realizzato principalmente in alluminio pressofuso, le cui forme arrotondate lo distinguevano da altri prodotti elettronici della **Olivetti**, come il mainframe **ELEA 9003** disegnato da **Sottsass** solo pochi anni prima... **Bellini** lo avrebbe probabilmente progettato in plastica, se i materiali sintetici fossero stati

sufficientemente sviluppati all'epoca, ma non era così. Infatti, nel 1964, **Ettore Sottsass** nella macchina da scrivere **Olivetti Praxis 48**, per mascherare le imperfezioni e l'aspetto spiacevolmente lucido prodotti dallo stampo sul guscio in materiale plastico tradusse il disegno dell'involucro con un pattern rigato a linee incise.



Le forme angolari e spigolose del mainframe **Olivetti ELEA 9003** erano tipiche dei computer prodotti nei tardi anni Cinquanta e nei primi anni Sessanta

Il design della Perottina richiama in qualche modo quello (ancora di **Sottsass**) per il calcolatore elettromeccanico **Olivetti Logos 27**, che venne presentato in anteprima, insieme alla Programma 101, nell'ottobre 1965 a New York alla grande mostra di macchine da ufficio **Bema**. Come la 101, anche la Logos 27 aveva l'involucro in alluminio; in generale, entrambe assomigliano un po' a grandi macchine da scrivere. Ciò nonostante, il case della Programma è molto più futuristico, luminoso, ed "amichevole" di quello, piuttosto austero, della Logos.



Il calcolatore elettromeccanico **Olivetti Logos 27** (1965) disegnato da **Ettore Sottsass**; foto: Laboratorio-museo *Tecnologicamente*, Ivrea



Il computer da scrivania Olivetti Programma 101 (1965) disegnato da Mario Bellini; foto gentilmente fornita da Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Milano

Io ci vedo alcuni elementi – come l'uso di linee sottili per far sembrare l'oggetto più piccolo di quanto in realtà fosse, il contrasto giocoso tra il colore quasi bianco del guscio e quello vivacemente colorato dell'area del logo, ed il disegno minimalistico di slot e maniglie – che mi ricordano quelli dello stile **"Snow White"** sviluppato dal designer tedesco *Hartmut Esslinger* vent'anni più tardi per Apple.

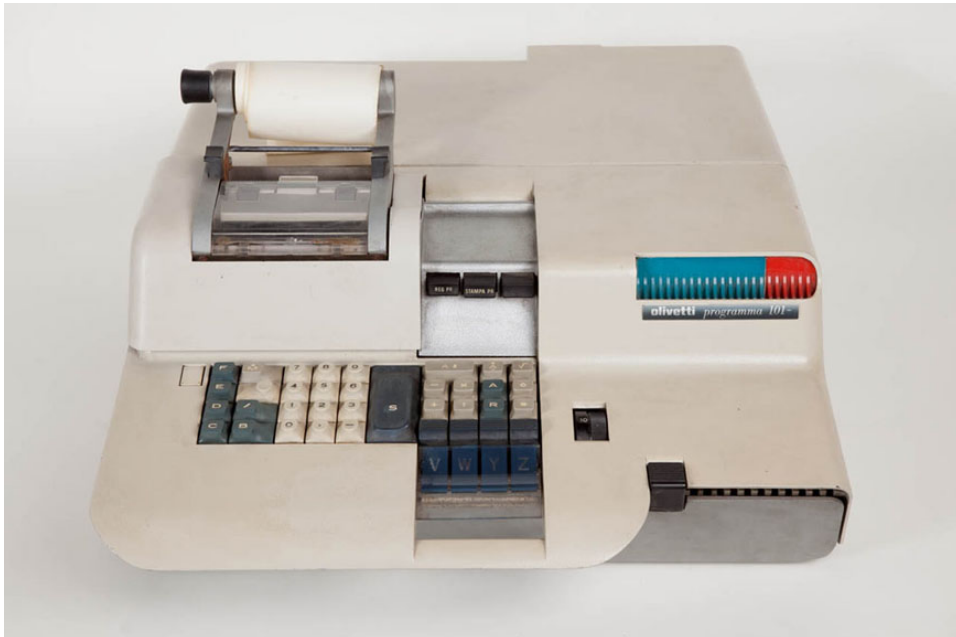


Foto: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Milano





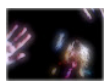
“Rebel and poet”, il Vitra celebra il design di Ettore Sottsass, fondatore di Memphis
“Rebel and poet”, il Vitra celebra il design di Ettore Sottsass. - <https://www.inexhibit.com/it/marker/rebel-and-poet-il-vitra-celebra-il-design-di-ettore-sottsass-fondatore-di-memphis/>



[Home page](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

Informazioni personali



DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN

IO PROGETTO CON GLI ALLIEVI - MY PLAN OF DESIGN IS WITH MY STUDENTS. Il progetto, il prototipo, non è tanto significativo in sé, quanto il fatto che sia una variante tra altre 50, 100, anche 180, realizzate contemporaneamente. Tutti noi che mostriamo le nostre anime... Insegnare design per me significa progettare insieme ad ogni mio singolo allievo, in un team di lavoro composto in corsi molto numerosi e frequentati - il mio lavoro è con circa

250-300 allievi l'anno - Il tema, lo spunto che fornisco come idea iniziale, può essere sviluppato in un'esercitazione breve o di mesi; con l'occasione progettuale cerco di offrire tutti gli stimoli, i suggerimenti e gli esempi del caso. Inoltre dalla realizzazione vera e propria dell'oggetto al vero in scala 1:1, si passa a contestualizzarlo con l'ambientazione, rendering, impaginazione, sino alla sua presentazione in book con foto, video e gadgets: quali segnalibri, t-shirt, cartoline, calendari. I materiali sono semplici da recuperare e da trasportare in aula ogni volta, e, in genere, sono riutilizzati: carta, stoffa, foglie, anche di fico d'india, rami e legni, lacci, spaghi, plastica, pezzi di vetro recuperato sulla spiaggia, etc...

Visualizza il mio profilo completo



Archivio blog

▼ 2017 (5)

▼ novembre (2)

TEST 16 NOVEMBRE 2017

DESIGN TREASURE HUNT TEAM del 9/XI

► ottobre (2)

► agosto (1)



ALL IMAGES ON THIS SITE COPYRIGHT ©2017 CECILIA POLIDORI OR THEIR RESPECTIVE OWNERS. Tema Semplice. Powered by Blogger.

